



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazioni CIPE concernente la ripartizione della quota accantonata per l'assistenza prestata ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, di cui all'art. 35, del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286.

Rep. Atti n. 230/CSR del 17 dicembre 2015

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 17 dicembre 2015:

VISTO l'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza Stato - Regioni, deliberi annualmente l'assegnazione in favore delle Regioni delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

VISTO l'articolo 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che dispone, in via generale, che l'adozione dei piani di settore in materia di tutela della salute aventi rilievo ed applicazioni nazionali, nonché il riparto delle relative risorse alle Regioni avvenga previa intesa con la Conferenza Stato - Regioni;

VISTO all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, che garantisce a favore dei cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o essenziali per malattia ed infortunio e programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva;

VISTO l'articolo 1, comma 561, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), il quale stabilisce tra l'altro che, a decorrere dall'anno 2015, l'importo destinato all'assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 35, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, pari a 30,990 milioni di euro, vengano ripartite annualmente, all'atto della ripartizione delle somme spettanti alle Regioni e alle Province autonome a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario standard regionale, secondo i criteri definiti nell'ultima proposta di riparto sulla quale è stata sancita l'Intesa in Conferenza Stato-Regioni;

VISTO il comma 563 della medesimo articolo della suddetta legge, che prevede che, le disposizioni del citato comma 561 si applicano anche ai riparti per l'anno 2014, qualora alla data di entrata in vigore della legge in argomento, non siano ancora perfezionati;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA l'intesa sull'ultima proposta di deliberazione CIPE, relativa all'anno 2013, concernente la ripartizione della quota accantonata per l'assistenza prestata ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, sancita in sede di questa Conferenza il 18 dicembre 2014 con atto rep. n. 186/CSR;

VISTA la nota del 30 gennaio 2015, diramata in data 5 febbraio 2015 con richiesta di assenso tecnico, con la quale il Ministro della salute, ha trasmesso la proposta di deliberazione CIPE, relativa all'anno 2014, concernente la ripartizione della quota accantonata per l'assistenza prestata ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno;

RILEVATO che in data 17 marzo 15 giugno 2015 l'Ufficio di segreteria di questa Conferenza ha inviato note di sollecito ai fini del prosieguo dell'iter istruttorio e che in data 16 giugno 2015, su richiesta della Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, il citato Ufficio di segreteria ha trasmesso una nota di osservazioni della Regione Lazio per l'ulteriore prosieguo istruttorio;

RILEVATO altresì che l'argomento in questione, iscritto all'ordine del giorno della seduta di questa Conferenza del 30 luglio 2015, è stato rinviato per approfondimenti e che l'Ufficio di segreteria di questa Conferenza in data 3 dicembre 2015 ha inviato una nota di sollecito al Ministero della salute ai fini del prosieguo dell'iter istruttorio;

VISTA la nota del 15 dicembre 2015 con la quale il Ministero della Salute ha inviato una nuova proposta di deliberazione CIPE, corredata della tabella aggiornata che tiene conto delle richieste della Regione Lazio che è stata diramata alle Regioni e Province autonome il 16 dicembre 2015;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta di deliberazione CIPE nella versione diramata con nota del 16 dicembre 2015, allegato sub A, parte integrante del presente atto;

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazioni CIPE, allegato sub A, parte integrante del presente atto, concernente la ripartizione della quota accantonata per l'assistenza prestata ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, di cui all'art. 35, del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286.

Il Segretario
Antonio Naddo



Il Presidente
Gianclaudio Erassa



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFFICIO IV ex DGPROG

Proposta di deliberazione per il CIPE

Oggetto: Fondo Sanitario nazionale 2014 - Quota vincolata per stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno.

L'articolo 35 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286, ultimo comma, garantisce, a favore dei cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, le seguenti prestazioni a carico del Fondo Sanitario Nazionale:

1. la tutela sociale della gravidanza e della maternità, a parità di trattamento con le cittadine italiane;
2. la tutela della salute del minore;
3. le vaccinazioni, secondo la normativa e nell'ambito di interventi di campagne di prevenzione collettiva autorizzati dalle regioni;
4. gli interventi di profilassi internazionale;
5. la profilassi, diagnosi e cura delle malattie infettive ed eventuale bonifica dei relativi focolai.

Sul FSN 2014 sono stati accantonati, in ottemperanza alla normativa vigente, euro **30.990.000,00** finalizzati agli interventi di che trattasi.

Il comma 561, articolo 1, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2015, le somme delle quote vincolate di cui all'oggetto vengano ripartite annualmente, con i criteri definiti nell'ultima proposta di riparto sulla quale è stata sancita l'Intesa in Conferenza Stato-Regioni, all'atto della ripartizione delle somme spettanti alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario standard regionale.

Il comma 563 della norma citata stabilisce che le disposizioni del comma 561 si applicano anche ai riparti per l'anno 2014, qualora non perfezionati alla data di entrata in vigore della presente legge.

L'Intesa sull'ultima proposta di riparto, relativa all'anno 2013, è stata raggiunta il giorno 18 dicembre 2014 (REP. 186/2014).

Non disponendo direttamente del numero di stranieri irregolari presenti nelle varie regioni, si considerano due criteri di riparto, ciascuno dei quali applicato sul 50% della quota vincolata:



primo fa riferimento al numero dei soli irregolari intercettati sul territorio (fonte: Ministero dell'interno, anno 2013), mentre il secondo tiene conto della spesa sostenuta per i ricoveri di donne di età compresa tra 11 e 55 anni, con codice STP (Straniero temporaneamente presente) valido, non valido o non assegnato e le dimissioni senza alcun codice identificativo della persona, verosimilmente da attribuire ad uno straniero irregolare, in relazione all'MDC 14 (gravidanza, parto e puerperio) (fonte: NSIS, schede di dimissione ospedaliera, anno 2014).

In riferimento a quest'ultimo criterio di riparto, date le numerose perplessità sollevate nella scelta dei criteri di selezione dei casi e l'oggettiva difficoltà di una applicazione univoca degli stessi, se ne è deciso l'utilizzo solo nelle more della costituzione di un tavolo tecnico avente il compito di definire criteri uniformi nella compilazione delle Schede di dimissione ospedaliera per questa particolare tipologia di ricoveri.

A norma della vigente legislazione vengono escluse dalla ripartizione le regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e le province autonome di Trento e di Bolzano, mentre per la regione Siciliana sono state operate le previste riduzioni.

Si allega la tabella di riparto.

Il Ministro

Roma,



MINISTERO DELLA SALUTE
D.G. PROGRAMMAZIONE SANITARIA

FSN 2014 Finanziamento interventi legge 40/98 - Extracomunitari

importi in euro

REGIONE	DATI			FINANZIAMENTO 2014						TOTALE
	Spesa per ricoveri per MDC 14 (gravidenza, parto e puerperio) di stranieri non residenti	Irregolari intercettati		Quota per MDC	Quota per irregolari intercettati	Totale lordo	Compartecipazione Regione Sicilia	Redistribuzione compartecipazione Regione Sicilia		
PIEMONTE	(a) 494.980	(b) 2.296	2,0%	8,3%	1.287.884	1.596.501		47.978	1.644.479	
LOMBARDIA	1.627.206	5.170	6,5%	18,7%	2.899.984	3.914.536		117.639	4.032.175	
VENETO	5.557.629	1.467	22,4%	5,3%	822.877	4.288.023		128.862	4.416.886	
LIGURIA	74.289	1.297	0,3%	4,7%	727.520	773.839		23.255	797.094	
EMILIA ROMAGNA	4.493.260	2.199	18,1%	8,0%	1.233.475	4.034.993		121.258	4.156.252	
TOSCANA	822.681	1.228	3,3%	4,4%	688.816	1.201.753		36.115	1.237.867	
UMBRIA	1.750.155	377	7,0%	1,4%	1.091.210,54	1.302.679		39.148	1.341.827	
MARCHE	189.168	794	0,8%	2,9%	117.945,02	563.320		16.929	580.248	
LAZIO	1.136.696	5.966	4,6%	21,6%	708.722,86	3.346.480		121.866	4.177.069	
ABRUZZO	70.928	242	0,3%	0,9%	44.222,85	179.967		5.408	185.375	
MOLISE	2.534	46	0,0%	0,2%	1.580,20	27.383		823	28.206	
CAMPANIA	7.226.646	439	29,1%	1,6%	4.505.767,65	4.752.014		142.806	4.894.820	
PUGLIA	688.889	3.039	2,8%	11,0%	429.517,61	2.134.170		64.135	2.198.305	
BASILICATA	16.709	27	0,1%	0,1%	10.417,95	15.145		768	26.331	
CALABRIA	106.521	511	0,4%	1,8%	66.415,12	286.633		10.610	363.658	
SICILIA	593.609	2.526	2,4%	9,1%	370.111,62	1.787.009	877.600		909.409	
TOTALE	24.851.900	27.624	100,0%	100,0%	15.495.000	30.990.000	877.600	877.600	30.990.000	

(a) Fonte: Sistema Informativo Sanitario - Scheda di dimissione ospedaliera - anno 2014

(b) Fonte: Ministero interno, dati 2013

Per la Sicilia sono state effettuate le ritenute previste come concorso della regione ex comma 830 della L.296/2006 (-49,11 %) sulla quota ripartita. La Regione compartecipa per una quota pari a € 877.600.

